



**FONDAZIONE ASILO INFANTILE "G. e G. LEVA"**

LARGO MADRE CLELIA 22 – 21028 TRAVEDONA MONATE

COD. FISC.: 00608770129

n° 679- RPPG LOMBARDIA

E- mail: [asiloleva@gmail.com](mailto:asiloleva@gmail.com)

PEC: [scuolamaterna\\_ggleva@pec.it](mailto:scuolamaterna_ggleva@pec.it)

tel/fax – 0332/977460



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)  
**Triennio 2022/2023-2023/2024-2024/2025**  
*Scuola dell'Infanzia Paritaria*  
**Fondazione Asilo Infantile  
Giuditta e Giuseppe Leva**

Via Largo Madre , 22 – 21028 Travedona Monate

Sito Internet: [www.asiloleva.org](http://www.asiloleva.org)

Email: [asiloleva@gmail.com](mailto:asiloleva@gmail.com)

**VERSIONE A.S. 2023/2024**

**DELIBERA CDA 29.6.2023**

**aggiornamento settembre 2023**

## Sommario

PREMESSA.....	3
Breve storia dell’Ente e Identità.....	4
Risorse finanziarie.....	4
Scuola e bambino.....	4
Scuola e operatori.....	4
Risorse interne all’istituzione.....	5
Piani di formazione del personale docente e non docente.....	5
Proposta educativa.....	5
Calendario Scolastico.....	6
Regolamento interno e organizzazione della giornata.....	6
Regolamento interno.....	6
Anticipo scolastico.....	6
Mensa interna.....	6
Tempo scuola.....	7
La nostra giornata alla scuola dell’infanzia.....	7
Composizione delle sezioni.....	8
Ambiente scuola.....	8
Il percorso dalla progettazione al progetto educativo.....	8
Rapporti scuola - famiglia.....	10
Organi della scuola:.....	10
La nostra scuola : un ambiente per crescere.....	11
Progetto Green School.....	13
Progetto Scuola Amica dell’Unicef.....	14
Progetto sport.....	14
Progetto Inglese.....	14
Progetto Musica:.....	14
Progetto “Io leggo perché” .....	14
Insegnamento della religione cattolica.....	14
Laboratori:.....	15
Feste.....	15
Uscite / autorizzazioni.....	15
Progetto continuità con la Scuola Primaria.....	15

## **PREMESSA**

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'Infanzia "Fondazione Asilo Infantile G. e G. Leva di Travedona Monate".

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n 275, dalla legge 10 marzo 2000, n 62 art.3, dalla legge 13 luglio 2015, n 107 art 1, comma 1,2, 3 e 14, dal decreto del MIUR 16 novembre 2012, n 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n 89, nonché delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 28.2.2018.

Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa della nostra scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

In particolar modo, la nostra scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, in sinergia con tutte le potenzialità che offre il nostro paese, con associazioni e risorse territoriali, rivolto a bambini da 3 ai 6 anni, con possibilità, su richiesta delle famiglie, di iscrizione anche per le bambine i bambini che compiono i tre anni d'età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Al presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

## Breve storia dell'Ente e Identità

La "Fondazione Asilo Infantile G. e G. Leva", con sede nel comune di Travedona Monate è una scuola istituita nell'anno 1934 a cura e spese dei fratelli Giordano e Primo Leva i quali, a ricordo dei genitori, ne hanno curato la costruzione, l'arredamento e la dotazione dei servizi.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo direttivo della scuola. L'identità istituzionale della scuola Leva è contenuta nello Statuto approvato il 25 maggio 1994 e revisionato il 23 aprile 2010. Come è scritto nello statuto la scuola dell'infanzia "G. e G. Leva" è una scuola d'ispirazione cattolica, senza fine di lucro.

Oggi la presenza di quest'opera è garantita dall'impegno del Consiglio di Amministrazione, dall'organico della scuola e da altre persone che condividendo l'ideale educativo originario lo hanno assunto come responsabilità personale operativa.

La scuola dell'infanzia "G. e G. Leva" è stata riconosciuta Scuola Paritaria nell'anno scolastico 2000/2001 con decreto collettivo del 27.02.2001 (488/3325).

La scuola dell'infanzia "G. e G. Leva" si caratterizza quale primo segmento del percorso scolastico, con una proposta educativa finalizzata alla formazione integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa dei genitori. La nostra scuola ispira il suo progetto educativo ai valori del Vangelo e nello stesso tempo, nel rispetto dei principi della Costituzione, concorre alla realizzazione di un servizio pubblico.

## Risorse finanziarie

Per garantire il funzionamento organizzativo, gestionale e didattico ordinario e poter realizzare vari progetti specifici, la Fondazione utilizza:

- ❖ contributi assegnati dal M.I.U.R e dalla Regione quale scuola dell'infanzia;
- ❖ contributi dello Stato (5Xmille);
- ❖ contributi del Comune;
- ❖ rette versate dalle famiglie;
- ❖ erogazioni liberali da privati.

Tutti i progetti specifici vengono attuati compatibilmente con le risorse che la scuola ha a disposizione ogni anno scolastico.

## Scuola e bambino

Vi trovano accoglienza tutti i bambini dai tre ai sei anni senza distinzione alcuna, previa richiesta ai genitori di accettarne il progetto educativo.

Ad ogni bambino è proposto un cammino di educazione finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicoaffettivo, sociale, spirituale e religioso e il servizio offerto è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia sancita il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (diritto alla vita, all'educazione, all'istruzione, al rispetto per l'identità individuale, etnica, culturale, linguistica religiosa del bambino e della sua famiglia) e nei documenti dell'Unione Europea, raccomandazioni sulle competenze chiave, ovvero quelle combinazioni di conoscenze, abilità e atteggiamenti ritenuti necessari perchè ogni individuo possa affrontare le sfide della globalizzazione e adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

Tali finalità sono raggiungibili attraverso i cinque campi di esperienza stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

- il sé e l'altro: l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini
- il corpo e il movimento: identità, autonomia e salute
- immagini suoni e colori : gestualità, arte, musica, multimedialità
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

## Scuola e operatori

Nella scuola operano docenti e educatori in base al numero di sezioni e dei bambini iscritti.

Agli operatori si richiede di interpretare il loro ruolo, disponibili alla formazione in servizio attraverso corsi di aggiornamento.

## Risorse interne all'istituzione

### Le esigenze dei docenti

I docenti ritengono qualificanti le seguenti esigenze:

- - progettare percorsi didattici e di apprendimento in modo organizzato, condividendo finalità educative e metodi di lavoro;
- - avere occasioni continue di aggiornamento e di formazione;
- - disporre di attrezzature e sussidi adeguati all'attività didattica da svolgere ;
- - collaborare con bambini, famiglie, enti locali, associazioni culturali del territorio.

### Piani di formazione del personale docente e non docente

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale

La formazione obbligatoria dettata dalla normativa:

DL 193/07-ex 155/97-HCCP

DPR 151/11 antincendio:

DL 81/08 Sicurezza e pronto soccorso

Formazione permanente per l'IRC prevista dalla Diocesi

### Proposta educativa

Il bambino inizia questa avventura in famiglia e **i genitori rimangono i primi responsabili della sua educazione**. Con l'iscrizione alla scuola i genitori scelgono con fiducia degli adulti perché li aiutino a sviluppare e ad approfondire l'educazione del proprio figlio. La scuola si accompagna alla famiglia in questo cammino. **L'unità operativa, la condivisione dell'ideale educativo e il lavoro di confronto tra gli adulti, genitori e insegnanti è la condizione fondamentale per educare con coscienza e responsabilità.**

La nostra scuola riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- **la relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti **basata sulla collaborazione e sul rispetto**
- **la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;**
- **il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale**

Esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali. In questo quadro la nostra scuola dell'infanzia vuole consentire a tutti i bambini che la frequentano di raggiungere concreti obiettivi in ordine **alla identità, all'autonomia, alle competenze e li avvia alla cittadinanza nel rispetto dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia del settembre 2012 e dei Nuovi scenari del 2018.**

***In tale prospettiva la nostra scuola s'impegna ad offrire esperienze educativo-didattiche in continuità e coerenza con le altre agenzie educative che operano sul territorio garantendo l'accoglienza, la promozione e lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità di cui ciascuno è portatore. Pertanto, la nostra scuola, si connota in particolar modo per la sua "inclusività" che permette a ciascuno di essere accettato facendo in modo che le differenze non si trasformino in diversità.***

***Particolare cura è riservata ai bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Per affrontare difficoltà non risolubili dai soli insegnanti curricolari e per stendere i relativi documenti (PAI; P.E.I, PDP), la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche.***

***In visione triennale la scuola si propone di attuare attività inclusive e di raccordo compatibilmente con le risorse economiche annuali disponibili.***

Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, culturali e istituzionali.

A tale scopo la scuola collabora con:

il comune di Travedona con il quale ha sottoscritto una convenzione,

Ats Insubria

Le scuole primarie della zona e, in particolare, con la scuola primaria "Caduti per la Patria" di Travedona (progetto continuità),

la F.I.S.M.(Federazione Italiana Scuole Materne Autonome),

l'A.I.M.C. (Associazione Italiana Maestri Cattolici),

l'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.) di Varese,  
Green School Italia (rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile)  
Gruppi e Associazioni anche sportive presenti nel paese

### **Calendario Scolastico**

La Regione Lombardia ogni anno fornisce le indicazioni per organizzare il calendario come previsto dalla legge.

Ogni scuola nell'esercizio della propria autonomia e in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, stabilisce il proprio calendario rispettando la legislazione.

Questo calendario viene consegnato ai genitori in occasione della riunione generale o inviato con posta elettronica ordinaria.

### **Regolamento interno e organizzazione della giornata**

#### **Regolamento interno**

La scuola è dotata di un regolamento interno che viene consegnato al momento della domanda di iscrizione.

#### **Anticipo scolastico**

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (cd. anticipatori). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

- a. disponibilità dei posti
- b. accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa
- c. disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni
- d. valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'accoglienza dei bambini anticipatori è vincolata ad un raggiungimento di alcune autonomie di base. Durante i colloqui preliminari con i genitori verranno valutate le competenze di base.

#### **Sezione primavera**

È in fase di progettazione, al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, una sezione dedicata ai più piccoli, con età compresa tra i 24 mesi e i 36 mesi.

Un progetto pensato per venire incontro alle esigenze familiari e fornire al bambino, un ambiente sereno e confortevole, promuovendo il suo sviluppo armonico, la costruzione della propria identità, dell'autonomia, della stima di sé e la relazione con altri bambini. Favorendo un prezioso passaggio, con continuità educativa all'interno della nostra scuola dell'infanzia.

La sezione primavera, parte integrante della scuola d'infanzia, segue il calendario scolastico di quest'ultima e gli stessi orari di apertura, con servizio di pre e post scuola al raggiungimento di un numero minimo.

#### **Mensa interna**

Il momento del pranzo insieme è molto significativo, sia sul piano della soddisfazione di un bisogno primario, sia per le valenze affettive che il rapporto con il cibo ha in una situazione di intenso scambio sociale. Costituisce un'occasione per verificare il livello di inserimento e di accettazione di tutto ciò che la scuola propone. Pranzare a scuola permette inoltre di conoscere cibi diversi, contribuisce alla conquista di una maggiore autonomia personale e di una vasta capacità di scelta e pone le basi per una sana educazione alimentare.

Il nostro menù è stato formulato seguendo le linee guida della ristorazione di ATS.

La cucina interna affidata alla gestione della società di ristorazione Salus s.r.l. che si attiene scrupolosamente al regolamento CE 852/2004 per l'attuazione dell'autocontrollo della produzione alimentare (HCCP).

Il menù della giornata viene esposto ogni mattina all'ingresso della scuola.

I genitori possono richiedere la somministrazione di diete speciali (per malattie o allergie) presentando la relativa domanda e la documentazione richieste dal regolamento.

## Tempo scuola

Il tempo è estremamente importante: scandisce la giornata, la nostra vita, detta delle regole, influenza le nostre esperienze; proprio perché è parte integrante dell'esperienza è indispensabile che il tempo scuola sia organizzato.

**La scuola dell'infanzia Leva è aperta da settembre a giugno, dalle ore 9.00 alle ore 15.30 con l'estensione oraria dalle ore 7.30 fino alle ore 18.00 al raggiungimento di un numero minimo di bambini**, con frequenza dal lunedì al venerdì. E' possibile per le famiglie che lo desiderano una frequenza ridotta a 20/25 ore settimanali solo al mattino per un parziale o intero periodo scolastico per le fasce di età 3 e 4 anni .

## Campus Estivo

Su richiesta dei genitori dei bambini frequentanti, la Fondazione si riserva la facoltà di organizzare il Campus estivo per il mese di luglio, con attività educative non formali, informali e ricreative con modalità e orari da stabilirsi di anno in anno. L'accesso a tali attività è consentito anche ai bambini non frequentanti la scuola durante l'anno scolastico, fatta salva la disponibilità di posti.

### La nostra giornata alla scuola dell'infanzia

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
7.30-9.00	Sezione quadrifogli	Pre scuola con attività non strutturate e gioco libero
9.00-9.15	Sezioni	Accoglienza bambini
9.15-9.30	Servizi igienici	Igiene personale e riempimento borracce
9.30-10.00	Sezioni	Routine: Presenze, calendario, incarichi e conversazioni Merenda mattutina a base di frutta
10.00- 11.00	Sezioni	Attività educative didattiche di sezione e laboratoriali
11.00-11.45	Salone / Aula a cielo aperto	Gioco libero
11.00-11.45	Servizi igienici	Igiene personale in preparazione al pranzo
12.00-13.00	Sala da pranzo	Pranzo
13.00	Zona ingresso	Prima uscita
13.00-13.30	Salone / Aula a cielo aperto	Gioco libero
13.30-15.00	Sezioni Dormitorio	Attività educative didattiche di sezione e laboratoriali Nanna per chi ha bisogno del riposino
15.15-15.30	Zona ingresso	Uscita
15.30-18.00	Sezione girasoli / Aula a cielo aperto	Merenda Post scuola con attività non strutturate e gioco libero

**Per i piccoli: tempi e orari ridotti fino alla fine di settembre come da calendario consegnato durante l'incontro con i genitori dei nuovi iscritti nel mese di giugno.**

Nei tempi di pre e post scuola non è prevista nessuna attività didattica; viene garantita l'assistenza ai bambini durante le attività ludiche.

## Composizione delle sezioni

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con un numero minimo di 18 bambini/bambine e un numero massimo di 26. Nei casi previsti dall'art. 9, comma 3, D.P.R. 81/2009 le sezioni possono essere costituite da 29 bambini/bambine. In caso di alunni con disabilità in situazione di gravità, le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con non più di 20 bambini/bambine.

**Assicurazione scolastica:** La Scuola è dotata di coperture assicurative con Generali Italia S.p.a.

## AMBIENTE SCUOLA

**Spazio interno.** La nostra scuola dell'infanzia è dotata di ampi spazi molto luminosi ed è disposta su di un unico piano: ciò favorisce sicurezza, serenità, e accoglienza dei bambini.

Essa comprende:

- ampio corridoio con armadietti
  - la sezione, dove viviamo insieme condividendo emozioni e riflessioni, giochiamo liberi e guidati negli angoli gioco strutturati e facciamo esperienze pratiche legate ai vari campi d'esperienza attraverso i laboratori.
  - angolo biblioteca dove i bambini da soli o con l'insegnante si avvicinano al mondo dei libri, guardando dapprima i disegni e successivamente ascoltando le storie raccontate dai grandi.
  - un dormitorio, dove i piccoli e chi lo desidera possono riposare al pomeriggio
  - un grande salone, diviso per angoli pedagogici appositamente strutturati:
    - Angolo della cucina con due cucine e tutti gli accessori per stimolare il gioco del "far finta di".
    - Angolo morbido adibito alla lettura di libri e grazie alla presenza di un pianoforte e di alcuni strumenti musicali si trasforma in angolo musicale.
    - Angolo della bellezza.
    - Angolo delle costruzioni e degli animali.
    - Angolo con una casetta di legno e delle bamboline di legno.
    - Angolo dei giochi di società: mini calcetto e ping-pong.
- PER L'A.S 2023/2024:
- Angolo delle loose parts con l'obiettivo di stimolare la creatività dei bambini partendo da materiale di riciclo scartato dalle ditte.
  - Angolo delle luci, ai bambini vengono proposte delle attività di esplorazione, con l'uso delle lavagne luminose, scatole trasparenti acqua e sabbia.
  - una sala da pranzo, dove ci ritroviamo insieme per pranzare
  - uno spazio dedicato al semenzaio dove i bambini si avvicinano al vasto mondo dei semi, seguono e si occupano della loro crescita e fanno esperimenti
  - un ufficio predisposto per i colloqui e la segreteria
  - una cucina
  - uno spogliatoio per il cuoco
  - i servizi igienici
  - un'area dedicata al progetto della sezione Primavera per i bambini che compiono due anni d'età

**Spazio esterno** La scuola è anche dotata di un parco in cui vi sono strutture ludiche di vario genere. Il parco è dotato di servizi igienici per adulti e bambini.

In questo spazio esterno è stata creata un'aula a cielo aperto dove i bambini possono passare gran parte della loro giornata all'aria aperta, trovando angoli gioco, di intrattenimento e di apprendimento, tavoli e sedie. Una parte di parco è dedicata alla coltivazione e alla cura delle piante: un piccolo orto con diversi tipi di piante aromatiche e officinali, un grande orto per la coltivazione di diverse varietà di ortaggi, uno spazio dedicato alla crescita di piante da frutto e vari punti con diversi tipi di fiori, posizionati in varie aiuole, che oltre ad arricchire la biodiversità, aiutano a creare un ecosistema ricco ed equilibrato, attirando diverse specie di uccelli e insetti.

## Il percorso dalla progettazione al progetto educativo

Progettare è l'azione che mettiamo in campo in ogni fase del nostro lavoro, sia nelle scelte educative e organizzative, sia nelle decisioni metodologiche e didattiche.



A giugno e successivamente a settembre, quando iniziamo ad elaborare il piano di lavoro, ci rendiamo conto che una coerente progettazione delle attività didattiche dipende dalle azioni che intraprendiamo per **conoscere** i bambini che iniziano la loro esperienza nella scuola dell'infanzia e per **riconoscere** coloro che hanno già frequentato l'anno o gli anni precedenti.

Dedichiamo del tempo all'osservazione dei bimbi per:

- conoscere i bisogni e le potenzialità di ognuno
- sollecitare tutti gli aspetti della personalità del bambino
- impostare, cambiare o perfezionare il nostro piano di lavoro
- compiere puntuali verifiche e registrare i cambiamenti avvenuti
- documentare
- valutare

L'osservazione è presente in tutte le fasi della progettazione:

1° **nella fase di conoscenza** del bambino, per poter progettare interventi specifici

2° **in itinere**, per monitorare l'andamento dell'esperienza scolastica, modificare le proposte e programmare i curricoli successivi

3° **alla fine** per raccogliere tutti gli elementi utili ad una valutazione conclusiva, mostrando le competenze raggiunte di ogni singolo bambino.

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti dall'osservazione, progettiamo poi le **Esperienze educative** tenendo conto dei traguardi di sviluppo stabiliti nelle Indicazioni Nazionali.

Tutto il lavoro svolto nella scuola in ordine alla programmazione viene documentato con album fotografici - cartelloni - libri realizzati coi bambini, osservazioni e conversazioni coi bimbi.

**La documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

In un'ottica triennale la scuola pone un impegno costante al miglioramento continuo della qualità educativa con le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1).

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

Si effettua alla fine a termine dell'intervento formativo, di ogni quadrimestre e a fine anno; serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

All'ingresso alla Scuola dell'Infanzia si prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti del nido, laddove ci sia la disponibilità di quest'ultimi e tra i docenti della nostra scuola e le famiglie. I colloqui sono finalizzati alla conoscenza del bambino/a per la formazione delle sezioni e per progettare un ambientamento il più possibile sereno e rispettoso delle diversità e dei bisogni di ogni singolo bambino/a.

Il collegio dei docenti, in relazione al D.P.R. 89/09 ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia, ha individuato e creato delle schede di osservazione che saranno compilate nei vari momenti.

### Criteria ispiratori della valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a

promuovere una valutazione, il più possibile, obiettiva e contestualizzata. Inoltre nel lavoro di osservazione e valutazione è opportuno slegarsi da criteri di tipo quantitativo e porre l'attenzione al contesto di relazione e di socializzazione entro il quale si svolgono gli apprendimenti. In quest'ottica, il processo valutativo mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti del bambino e i livelli raggiunti da ciascuno vengono descritti e compresi più che misurati e giudicati.

La valutazione prende in esame: 1. gli aspetti organizzativi e pedagogici; 2. le potenzialità di apprendimento e lo sviluppo globale di ogni bambino; 3. la realizzazione degli interventi didattico-educativi programmati.

### Modalità

La verifica degli apprendimenti alla scuola dell'Infanzia viene portata avanti prevalentemente mediante l'osservazione sistematica dei percorsi educativo-didattici dei bambini. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del team pedagogico. Oltre all'osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute.

Tutti questi dati vengono utilizzati per compilare le griglie di osservazione per il raggiungimento delle competenze.

### I documenti di valutazione

La valutazione del progetto e dell'organizzazione didattica della sezione/gruppo età si realizza negli incontri collegiali dei docenti, osservando i risultati raggiunti emersi dalla compilazione delle griglie di valutazione.

Le griglie di valutazione delle competenze raggiunte di ogni bambino/a mostrano il grado raggiunto a fine percorso, fine primo quadrimestre e a fine anno scolastico.

Per i bambini di cinque anni vengono compilate delle griglie aggiuntive inviate dalla scuola primaria e rimandate alle future insegnanti. Inoltre il passaggio alla scuola primaria prevede anche un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle classi Prime della Scuola Primaria.

Alla fine del percorso scolastico viene consegnato ai genitori Il **DIARIO DI BORDO**. Questo documento è una raccolta strutturata, selezionata e commentata di documentazione che offre indicazione dei percorsi educativi raggiunti e degli orientamenti che tengono conto degli interessi e delle attitudini personali.

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Per la costruzione dell'unità scuola - famiglia un importante momento è **il colloquio individuale** con l'insegnante fissato fuori dall'orario scolastico previsto dal calendario consegnato ai genitori all'inizio dell'anno.

È possibile richiedere colloqui straordinari concordandoli con il personale docente.

La scuola promuove la partecipazione e lo scambio di contatti tra il personale docente e i genitori attraverso alcuni strumenti:

- bacheca all'ingresso della scuola con cartelli che ricordano scadenze – appunti – avvisi.
- esposizione quadro menù giornaliero pro-memoria di avvisi e comunicazione varie inviate a casa
- scambio di comunicazioni con la posta elettronica ordinaria

### **Progetto “Genitori al Leva”**

Ai genitori è stato proposto di svolgere alcune attività a supporto della didattica e delle altre attività svolte dalla scuola. Questa iniziativa permette ai genitori stessi di conoscere gli spazi e la quotidianità dei propri figli, di condividere il loro percorso scolastico e di contribuire a migliorare la scuola per offrire ai propri figli un luogo e un servizio migliore.

### **Organi della scuola:**

- Consiglio di Amministrazione della Fondazione

La Scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da un rappresentante nominato dai genitori dei bambini che frequentano la scuola, tre consiglieri nominati dal Comune di Travedona Monate, il parroco del Comune e due membri nominati dallo stesso consiglio .

- Rappresentanti dei genitori

In ciascuna sezione all'inizio dell'anno vengono nominati almeno due rappresentanti dei genitori con il compito di sottoporre agli altri organi della scuola le richieste e di evidenziare le problematiche della scuola direttamente o per il tramite del rappresentante nominato in seno al Cda.

- Consiglio di scuola

I rappresentanti dei genitori hanno il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie al dialogo con la scuola. Si riuniscono in Consiglio di scuola con il Collegio docenti su richiesta dei rappresentanti

- Collegio docenti

Le docenti si riuniscono periodicamente per programmare la varie attività e/o per leggere e riflettere su documenti con tematiche inerenti allo svolgimento del compito di insegnante.

#### **Riunioni e incontri:**

- **Riunione generale**

All'inizio dell'anno scolastico viene organizzato un incontro con tutti i genitori per la presentazione della programmazione educativo – didattico e del progetto educativo della scuola.

- **Incontri di formazione per genitori**

Al fine di favorire l'intesa educativa e la collaborazione tra scuola e famiglia , vengono proposti ai genitori nel corso del triennio incontri di formazione riguardanti problematiche relative all'infanzia e all'educazione umana e religiosa.

Gli incontri annuali verranno attuati compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili.

Nel corso dell'anno scolastico i genitori mediante i propri rappresentati possono chiedere l'organizzazione di incontri con gli altri organi della scuola

#### **La nostra scuola : un ambiente per crescere**

Accogliere i bambini nella Scuola dell'infanzia non vuol dire semplicemente farli entrare nell'edificio scolastico e decidere in quale sezione staranno e quali spazi avranno a disposizione. E' possibile adottare un "metodo che accoglie" per creare un collegamento significativo tra il bambino, il suo mondo interiore e la realtà della scuola. Solo così si potrà realizzare un ponte fra accoglienza ed esperienza scolastica, tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, bisogni, aspettative e le situazioni, i giochi, gli incontri che l'ambiente scolastico può promuovere. Il tutto per permettere al bambino di **stare bene a scuola** e contribuire al **raggiungimento degli obiettivi della scuola dell'infanzia**. Nella nostra scuola dell'infanzia la proposta educativa si concretizza sotto forma di **esperienza**. Fare esperienza non vuol dire "provare" indiscriminatamente delle cose o lasciarsi affascinare dall'investigazione senza senso. L'esperienza è un impegno con la vita intera, nel quale il bambino, accompagnato dall'adulto, verifica la corrispondenza dell'ideale educativo, che riceve attraverso la proposta educativa, con il desiderio di felicità che scopre nel suo cuore.

Per questo la proposta educativa come esperienza ha un aspetto di contenuto (apprendimento) e un aspetto di metodo (sensibilità): aderendo ad essa il bambino prende coscienza della realtà e impara un modo di stare di fronte ad essa, rispettoso di tutti fattori in gioco, compresa l'apertura al mistero.

**Particolare importanza viene riservata ogni anno scolastico all'inserimento per l'accoglienza dei piccoli:**

- 1 inserimenti graduali con modalità differenziate
- 2 tempi e orari ridotti per il primo mese di frequenza

**Il percorso mira a promuovere l'importanza dello stare fuori all'aria aperta, sfruttando tutti i benefici.**

**Lo stare fuori permette di attivare i processi di apprendimento in maniera stimolante, mettendo al centro l'esperienza pratica, dando la possibilità ad ogni dimensione di potersi esprimere, quella ludica, quella cognitiva, quella emotiva e quella relazionale. Permette ai bambini di fermarsi a riflettere, fare ipotesi, attivare situazioni di problem solving.**

**Il fuori stimola il benessere psicofisico, il sistema immunitario, l'autonomia e le relazioni, la cura per se stessi, per gli altri e l'amore per l'ambiente, la natura.**

**Attualmente i progetti e i laboratori proposti sono i seguenti:**

Pratichiamo il più possibile **l'educazione all'aperto**, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, dettati dall'essere una Green School, beneficiando dei diversi apprendimenti che rispetto all'interno, si possono osservare, caratterizzati dai fenomeni, che in maniera del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso. E' una strategia che non sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire.

Punti di riferimento importanti sono **l'aula a cielo aperto**, che piano piano nel corso degli anni scolastici, si amplia con oggetti di legno, come personaggi inventati collegati a personaggi guida, nuovi punti di gioco e apprendimento, dove i bambini sono liberi di seguire le loro intuizioni, i loro interessi e le loro curiosità, collegandole anche con la progettazione annuale che si basa sull'acquisizione degli obiettivi ministeriali, propri di ogni età, prefissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia.

Convinzione della scuola è che l'apprendimento avvenga attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Crediamo nell'importanza della didattica all'aperto perché innanzitutto fortifica la salute, stimola la riflessione e la fantasia.

Per favorire tutto ciò si progettano attività che assecondano la voglia dei bambini di esplorare e scoprire la realtà con attività che li vedono protagonisti nell'ambiente esterno che li circonda.

L'ambiente esterno è un luogo privilegiato per le esperienze, per la formazione, per l'educazione della persona e per il suo apprendimento.

L'imprevisto poi, provocato da un fatto o evento casuale che diviene centro di attenzione e attività del bambino ha il vantaggio di generare stupore, meraviglia e azione, facilitando il processo d'apprendimento.

L'impatto con la varietà della natura suscita meraviglia e curiosità. La meraviglia è un sentimento di stupore tipico degli artisti e degli scienziati. Lo stupore genera quello che Einstein chiamava la sacra curiosità: questa è responsabilità di noi adulti. La scuola il più possibile all'aperto permette di osservare con curiosità il mondo, di sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, di porre le basi del pensiero scientifico con l'esperienza a contatto con piante, fiori, insetti, di imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.

Per la nostra scuola educazione vuol dire:

- imparare la cura, il rispetto e l'empatia. Vogliamo insegnare ad avere cura e rispetto di se, degli altri, dell'ambiente che li circonda. Ogni giorno nel *circle time* ci sediamo in cerchio, ci guardiamo negli occhi, ci raccontiamo le nostre emozioni e i nostri vissuti e impariamo l'ascolto reciproco;
- imparare ad accettare se stessi e riconoscere le proprie capacità, educare i bambini ad accettarsi, ad avere fiducia in se stessi e a sviluppare sicurezza nel fatto che possiamo superare le difficoltà e i limiti che quotidianamente incontriamo;
- esprimere e riconoscere e gestire le emozioni;
- acquisire autonomia partendo dal mettersi da soli le scarpe, fare la punta alle matite colorate;
- sostenere la ricerca di responsabilità personale dei bambini, offrendo tutte le possibilità immaginabili di sentirsi a proprio agio nella comunità, di rendersi utili.

E' necessario che gli adulti si pongano come registi educativi e come architetti dello stupore. Registi e non protagonisti, organizzando tempi e spazi affinché il film si realizzi, dei veri facilitatori dell'apprendimento, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Architetti dello stupore, perché essere in grado di generare stupore è indispensabile perché si realizzi l'apprendimento.

L'importanza del gioco:

-le attività tengono sempre presente anche la parte ludica. Il gioco è un atto del conoscere attraverso la sfera cognitiva che implica vari processi, da quelli energici a quelli fisiologici, cerebrali, culturali, esistenziali, individuali e traspersonali.

-E' in sintesi una eccezionale opportunità di spazio e tempo dove si possono coniugare tutte le dimensioni, prese globalmente e non singolarmente.

-Giocando tutte le azioni del bambino vengono coinvolte nel loro insieme, si attivano diventano funzioni organizzative del fare.

Come costruiamo i percorsi?

-Costruiamo i percorsi educativi partendo dagli obiettivi propri di ogni età, delineati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e nuovi scenari del 2018, che pongono l'attenzione sul tema della cittadinanza, della sostenibilità come sfondo integratore. Ma lasciamo ampi spazi di possibilità che si affidano alla pedagogia dell'ascolto e alla pratica dell'osservare ogni singolo bambino, dando così forma ai percorsi in itinere, partendo da una impalcatura.

-Prevediamo delle progettazioni in tre tempi diversi nell'anno scolastico di attività di verifica per monitorare l'andamento del percorso sia sotto l'aspetto comportamentale che cognitivo; le successive letture di risultati consentono di avere conferma e sicurezza della continuazione del percorso di apprendimento ovvero di procedere alla sua eventuale riformulazione.

-Incoraggiamo e sosteniamo ogni giorno i bambini a svolgere piccoli compiti quotidiani per mettersi in gioco e sperimentare continuamente la capacità di crescere ed imparare.

-Sosteniamo l'apprezzamento al bello ma anche alla noia. Ogni giorno contempliamo la natura e ci incantiamo davanti ai suoi colori meravigliosi.

-Diamo la possibilità di usufruire di tempi lunghi per sperimentare e per conoscere attraverso il corpo, coltivando la passione per l'ascolto di diverse storie che poi si tradurrà in passione per la lettura. Gli aiutiamo a formulare domande sempre nuove.

-Gli aiutiamo a diventare cittadini con una propria identità sviluppata, autonomi e competenti, ma che capiscano che il benessere personale è sempre in dialogo con quello collettivo.

-Al centro della proposta educativa i bisogni dei singoli vengono presi in considerazione per creare un modello comunitario che sappia valorizzare la ricchezza e salvaguardare le fragilità di ciascun bambino.

-Le relazioni sono centrali e il gruppo è la dimensione prevalente dell'esperienza, come il metodo Reggio Emilia insegna, non perché non ci sia spazio per la ricerca individuale, sempre liberamente possibile, ma perché il gruppo è il luogo dove si confluisce per mettere in comune, approfondire, discutere, condividere emozioni e condividere l'emozione dell'imparare, con un progetto di comunità e perché la conoscenza si genera sempre insieme.

-Sosteniamo il rapporto con la comunità, perché rafforza il dialogo tra la forma interna della scuola e quella esterna perché sia possibile incidere all'interno e all'esterno di essa. In quest'ottica, la vita del mondo entra nella scuola, ad esempio con l'attenzione al lavoro, alla politica, all'ambiente e al territorio e la vita della scuola entra nel mondo, perché tutti i soggetti della scuola possono coltivare la propria vocazione politica, il fare per la comunità.

-Crediamo fortemente nel saper prendere da ogni pedagogo le parti positive di ogni metodo.

-Dalla pedagogia montessoriana prendiamo spunto per porre attenzione sui bisogni dei bambini, sui loro interessi, sullo sviluppo dell'autonomia e le competenze proprie di ogni età, tutto vissuto in un clima sereno e disteso, dando importanza ai gruppi eterogenei, dove il bambino grande è d'aiuto al piccolo e il piccolo è da stimolo di responsabilità per il grande. Non condividiamo il presupposto che esiste un'unica strada per conseguire un risultato ma al contrario come afferma invece il pedagogo Loris Malaguzzi con il metodo Reggio Emilia Approach, esistono più vie percorribili per il raggiungimento di un obiettivo prefissato e diverse variabili, come il soggetto, la situazione di partenza e le novità che possono emergere in itinere.

-Condividiamo il pensiero di Loris Malaguzzi sulla scuola intesa non come luogo di apprendimento di nozioni ma come uno spazio di opportunità per scoprire se stessi, dove l'ambiente ideale per sviluppare le proprie potenzialità assomiglia a un laboratorio o a un cantiere.

-Entrambe comunque le pedagogie sostengono l'importanza della relazione e la grande fiducia nelle potenzialità del bambino, pilastri importanti per raggiungere gli obiettivi prefissati.

-Dal pedagogo Steiner prendiamo l'ideale di educare in maniera armoniosa le varie facoltà cognitivo-intellettuale, creativa – artistiche e quelle pratico-artigianali e l'attenta organizzazione degli ambienti destinati all'apprendimento, realizzati con materiali naturali ed esteticamente gradevoli, in modo da curare la percezione sensoriale attraverso l'educazione alla bellezza e la salubrità degli spazi.

-Infine crediamo che i bambini e le bambine debbano uscire dalla scuola dell'infanzia con la consapevolezza di essere capaci di imparare!

**Per arricchire il percorso formativo nella nostra scuola vengono proposte delle attività aggiuntive attinenti la proposta educativa, organicamente inserite nel percorso progettato.**

**Attualmente i progetti e i laboratori proposti sono i seguenti:**

### **Progetto Green School**

E' un percorso che fa da sfondo integratore e metodo che privilegiamo, dove i bambini e il personale scolastico insieme, attraverso l'osservazione diretta, il fare pratico e le riflessioni, affrontano i temi del rispetto ambientale, approfondendo la conoscenza delle tematiche del risparmio energetico, riduzione e riciclaggio dei rifiuti, mobilità sostenibile, riduzione dello spreco alimentare, biodiversità, acqua, promuovendo l'acquisizione di una coscienza ambientale.

### **Progetto Orti di Lombardia**

L'orto didattico è stato realizzato dedicando spazio a erbe aromatiche, ortaggi, piante da frutto e frutti di bosco.

I bambini si occupano della semina, del trapianto, del raccolto e gustano i prodotti dell'orto.

Vari punti sono stati dedicati alla semina e al trapianto di varietà di fiori, per creare un ecosistema ricco e bilanciato. Abbiamo ricreato all'interno della struttura uno spazio per il semenzaio, dove poter far conoscere ai bambini la varietà di semi, farli germogliare, diventando così luogo di apprendimento.

### **Progetto Scuola Amica dell'Unicef**

E' un progetto attraverso il quale i bambini si confrontano con i temi dell'educazione civica e della cittadinanza attiva, riflettendo e provando nel quotidiano la pratica dei diritti, diventando consuetudine e stile di vita **NON ATTIVATO PER A.S 2023/2024**.

### **Progetto sport**

In collaborazione con alcune associazioni del territorio, proponiamo l'avvicinamento, la conoscenza e la pratica di alcuni sport e discipline, nell'ottica di una sana promozione al movimento come benessere:

**Progetto Karate**, dal mese di Ottobre, viene proposto ai genitori, un percorso facoltativo per i loro figli, in orario scolastico, 10 incontri di karate' tenuti dal maestro Maurizio.

**Progetto ginnastica**, dal mese di Ottobre, viene proposto ai genitori, un percorso facoltativo per i loro figli, in orario scolastico, con l'insegnante Ilaria.

**Progetto "Acqua amica"**, corso di nuoto per i bambini che lo desiderano, realizzato in collaborazione con il centro sportivo di Besozzo (una volta alla settimana da ottobre a giugno, n° 2 cicli annuali) Ottima esperienza per tutti e in particolare per quei bambini che hanno paura dell'acqua che, trovandosi insieme con i compagni di scuola, riescono con minor difficoltà a vincere i loro timori. Agli iscritti viene consegnato il calendario annuale dei corsi

### **Progetto Inglese**

Grazie alla presenza di un insegnante madrelingua Inglese, a partire dal mese di Ottobre 2023 viene attivato il laboratorio per mezzani e grandi, mentre nel mese di Novembre per il gruppo dei piccoli. Ai bambini viene proposto un semplice percorso basato sul gioco, Essendo il gioco un mezzo naturale di apprendimento del bambino, la lingua deve essere integrata nel contesto ludico e deve avere dei riferimenti concreti e significativi, legati ad esperienze in contesti realistici. Durante le lezioni l'insegnante usa prevalentemente la lingua inglese, anche quando risponde alle domande che gli alunni pongono in italiano, alternandola alla lingua madre tramite un'operazione detta "code switching" (passare in maniera naturale da una lingua all'altra).

### **Progetto Musica**

Sulle orme dell'insegnamento del maestro libero viene proposto un laboratorio a partire dal mese di Ottobre per grandi e mezzani e di Gennaio per i piccoli un'esperienza di approccio alla musica

### **Progetto "Io leggo perché"**

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre due milioni di libri nuovi, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Anche la nostra scuola a partire dall'anno scolastico 2023/2024 partecipa a questa iniziativa.

### **Insegnamento della religione cattolica**

Il progetto di I.R.C. ( Insegnamento Religione Cattolica ) viene sviluppato a livello di sezione.

Tempi di svolgimento: un incontro settimanale di un ora e trenta minuti, da settembre a maggio.

La scuola applica i programmi ministeriali previsti dall'accordo MIUR -CEI nelle ore settimanali dedicate all'IRC nelle quali vi è apertura e accoglienza di tutte le espressioni della religiosità ; tuttavia l'intera

giornata, scandita dalle varie attività, è vissuta nel riferimento pieno ai valori cristiani. Poiché essere scuola cattolica è parte della nostra identità, sottolineiamo l'aspetto "religioso" e la ricerca di senso in particolari periodi dell'anno mediante momenti di incontro e riflessione, alcuni dei quali proposti anche ai genitori. Il progetto IRC viene rivisto e aggiornato ogni anno dal collegio docenti.

#### **Laboratori:**

- logico matematico (PROGETTO CONTINUITÀ), per favorire le operazioni di classificazione, categorizzazione, quantificazione, misurazione.
- linguistico, per migliorare e arricchire il lessico giocando con le parole, per cominciare a gustare un testo poetico, per imparare ad amare i libri
- esplorativo, dove i bambini compiono le ricerche, le sperimentazioni, le esplorazioni che li mettono in contatto con i diversi aspetti della natura e sistematizzano le conoscenze
- creativo-manipolativo, che permette ai bambini di esprimere le proprie esperienze e la propria immagine del mondo con vari materiali
- ritmico-musicale che permette ai bambini di esprimere le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo e giocare con la propria voce.
- motoria che ha il principale obiettivo di aumentare il bagaglio di esperienze motorie orientate verso la conquista di schemi corporei e motori, e verso l'interiorizzazione di riferimenti spaziali e spazio- temporali propri dell'età.

In aggiunta a quelli esistenti per l'anno 2023 e 2024 vengono proposti il laboratorio di:

- **Pregrafismo:** per il gruppo di mezzani attraverso il gioco e la manipolazione iniziamo a lasciare una traccia dei segni che il nostro corpo produce, inizialmente sui materiali di riciclo (abbia, farina, sale) per poi indirizzarli al foglio.
- A partire dal mese di Gennaio ai bambini di 5 anni verrà proposto il laboratorio di pregrafismo. Fondamentale in questo laboratorio è il "quadernone e l'astuccio" dove inizialmente il bambino dovrà imparare a prendersene cura. Le attività proposte, attraverso un percorso graduale, aiuteranno i bambini a fare tracce all'interno di uno spazio delimitato, a una familiarità con le lettere dell'alfabeto i numeri e le quantità. Il progetto vedrà come conclusione la continuità con la scuola primaria curandone, protocolli covid permettendo, momenti di attività in comune con le future insegnanti.

#### **Feste**

Bambini e famiglie con il personale della scuola si ritrovano per vivere insieme momenti particolari del Natale, del Carnevale, Festa della scuola e festa dei nonni.

#### **Uscite / autorizzazioni**

La scuola organizza varie uscite all'interno e fuori dall'ambito territoriale del comune di Travedona. Le finalità educative sono suggerite dalla programmazione annuale o legate a eventi particolari e vengono sempre comunicate a tutti.

#### **Progetto continuità con la Scuola Primaria**

Il raccordo con la scuola primaria nasce dall'esigenza di garantire una continuità tra curricula scolastici, per ragioni di tipo socio-educativo, psicologico e pedagogico-didattico.

Ogni anno scolastico il gruppo raccordo stabilisce un calendario di incontri che viene sempre comunicato ai genitori. Le finalità sono quelle di:

1. Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
2. Conoscere l'edificio scolastico.
3. Condividere momenti con i compagni attraverso attività.